Dal "mio" punto di vista

QUESTIONE NUMERO 01

Gen.C.A. Tullio Del Sette

Rispondendo ad una delibera del COCER Carabinieri concernente "attività delle Stazioni Capoluogo ed Urbane", il Comandante Generale ha recentemente rappresentato di aver disposto di proporre la questione degli orari di ricezione delle denunce all'Ufficio Coordinamento F.P. del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per un approfondimento interforze.
Mi sembra giusto esprimere l'auspicio che, mentre i nostri vertici approfondiscono la questione nella Sede del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, possano "coordinarsi", nella stessa Sede, anche con i responsabili della Direzione Centrale per gli Affari Generali, che stanno svolgendo o hanno finito di svolgere attività ricognitive anche in merito alla "*Possibilità di ricezione di denunce querele da parte di Agenti di P.G.*". Forse, proprio perché *il semplice agente non possiede la capacità certificante*, con nota n. 559/A/2/763.M.2/2356 del 24 febbraio 2015, dello stesso oggetto, la Direzione del Dipartimento ha pregato gli Uffici della Polizia di Stato, di non dare corso ad ulteriori iniziative.
Nonostante la richiesta deliberata in data 18.05.2015 dal CoIR Pastrengo, l'indicazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e le linee di indirizzo **non sono mai state estese anche ai Comandi Arma ed anzi si registrano ancora interventi opposti sul merito ovvero: che l'attività di ricezione delle denunce e delle querele sia effettuata anche dal personale del ruolo Appuntati e Carabinieri, usualmente addetto alla ricezione del pubblico presso le nostre Stazioni e Tenenze.**

Sempre dal "mio" punto di vista

QUESTIONE NUMERO 02

*(e che ormai, sostanzialmente, riguarda **solo me** in tutta l'Italia)*

Per consentire una migliore ed omogenea interpretazione della normativa, il Comandante (in s.v.) Interregionale Pastrengo (pro tempore) Gen.D. Marco Scursatone, con f.n. 11/16-11 del 13 settembre 2014 (SM Uff.Personale) ha diramato, pur non avendone il carattere della "formalità", alle Legioni dipendenti, le precisazioni rappresentate dal Comandante Generale (pro tempore) Leonardo Gallitelli che, dopo l'ex Presidente Col. Luciano Guglielmi, sono ancora impropriamente utilizzate ed illegittimamente interpretate solamente dal successore Presidente del CoBaR Lombardia T.Col. Davide Giannì, nonostante **non siano mai state recepite ed abbiano mai prodotto interventi formali su linea di Comando da parte di nessun Comandante di Legione del Nord-Ovest.**

Generale D. Marco SCURSATONE

A distanza di anni, è legittimo pensare che in realtà le indicazioni rappresentate dal Gen.C.A. Leonardo Gallitelli e la "*migliore ed omogenea interpretazione della normativa*" dovessero collimare, anche solo a Milano, all'interpretazione del Generale D. Marco Scursatone che aveva sostenuto, sin dall'origine, quando era al comando della Legione CC. Lombardia, la possibilità di escludere i delegati dalle attività del CoBaR. **(tutto va bene quando si riesce a "*legare ed imbavagliare" Fornicola*")**

Il CoIR Pastrengo, all'insegna della legalità, è ancora all'opera in modo che l'interpretazione della normativa torni ad essere davvero omogenea e che ricomprenda anche la Lombardia (come in tutto il territorio nazionale)